



Regione Lombardia

DECRETO N. 13925

Del 08/10/2025

Identificativo Atto n. 5574

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DI FAUNA SELVATICA STANZIALE PER LA STAGIONE
VENATORIA 2025/2026 NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ATC 7 CR

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA, PESCA VAL PADANA

VISTE

- la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge Regionale 16 agosto 1993 n. 26 e s. m. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" ed in particolare:
 - l'art. 24 comma 2 ove stabilito che: "la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, di concerto con i comitati di gestione degli A.T.C e dei C.A.C, previ censimenti della fauna stanziale e relativi piani di prelievo, prevedono un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero, per singola specie e per cacciatore".
 - l'art. 34 comma 1 ove stabilito che la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio:
 - "regolamentano il prelievo venatorio nel rispetto delle forme e dei tempi di caccia previsti dalla presente Legge e dal Calendario Venatorio Regionale, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di fauna selvatica stanziale constatato tramite preventivi censimenti effettuati con i Comitati di Gestione";
 - "indicano il numero di capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria";
 - l'art. 42 comma 2 ove viene stabilito che: "L'introduzione o l'immissione di fauna selvatica viva appartenente alle specie autoctone, proveniente da allevamenti nazionali o esteri, è effettuata dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio, dagli ambiti territoriali o comprensori alpini di caccia e dalle associazioni venatorie, in qualunque periodo dell'anno...(omissis)";

VISTE

- la Legge Regionale 2.08.2004 n° 17 "Calendario Venatorio regionale";
- la D.g.r. n XII/4526 del 09.06.2025 – "Allegato 2 - "Disposizioni comuni all'intero territorio regionale, ove previsto che: "Per tutto quanto concerne le disposizioni inerenti l'attività venatoria in selezione agli ungulati, nelle forme collettive al cinghiale, alla tipica fauna alpina e le disposizioni inerenti gli eventuali piani di prelievo di altre specie stanziali, ...omissis..., si rimanda agli specifici provvedimenti approvati con decreto del competente Dirigente di Struttura A.F.C.P. ".



Regione Lombardia

PRESO ATTO

- della quantificazione numerica delle popolazioni di Lepre comune, Fagiano e Starna nei diversi istituti di gestione faunistico-venatoria (A.T.C) e dei piani di prelievo proposti per le specie interessate nei diversi istituti di gestione faunistico-venatoria a seguito degli esiti delle attività di monitoraggio faunistico.

VISTO che la pianificazione dei prelievi venatori della fauna selvatica stanziale, rappresenta ai sensi della normativa vigente lo strumento primario per:

- favorire il recupero e l'espansione territoriale delle popolazioni selvatiche autoctone depauperate;
- mitigare e prevenire danni alle produzioni agricole;
- assicurare una gestione venatoria equilibrata e sostenibile;

DATO ATTO che le disposizioni contenute nell'allegato 2 della D.g.r. . XII/4526 del 09.06.2025 dispongono altresì che per la stagione venatoria 2025-2026:

“Per le sole specie Pernice rossa, Starna, Lepre comune e Fagiano, le date di chiusura possono essere anticipate, a stagione venatoria in corso, mediante atto del dirigente AFCP, in attuazione di uno o più dei seguenti criteri:

- *qualora entro 7 (sette) settimane dall'inizio della stagione venatoria non sia stato realizzato almeno il 70% del piano di prelievo*
- *su richiesta del Comitato di gestione dell'ATC;*
- *al completamento del piano di prelievo approvato.*

Ove le date richieste dagli ATC per le stesse specie stanziali siano disomogenee a livello provinciale e, sentiti preliminarmente i comitati, non si raggiungesse il concerto, il dirigente dell'AFCP può valutare di uniformarle d'ufficio.”

DATO ATTO altresì che l'allegato 7 a della Dg.r. XII/4526 del 09.06.2025 dispone altresì, che per la stagione venatoria 2025-2026, nel rispetto delle norme sancite dall'art. 30, comma 15, della l.r. 26/93 e successive modificazioni e integrazioni, i comitati di gestione degli ATC prevedono l'uso di un tesserino interno per la raccolta di dati finalizzati a migliorare la gestione faunistica, da compilare congiuntamente a quello regionale e da riconsegnare entro la scadenza dagli stessi stabilita.

DATO ATTO che l'ATC 7 CR, con nota Prot. M1.2025.0171075 del 26.08.2025 ha inviato alla struttura AFCP Val Padana la proposta di prelievo per le specie Lepre comune, Fagiano e Starna.



Regione Lombardia

RITENUTO sia sostenibile ai fini della conservazione delle specie interessate, il prelievo per le singole specie come di seguito indicato:

Specie	n° capi in prelievo s.v. 2025/2026
LEPRE	600
FAGIANO	4000
STARNA	1000

RITENUTO in considerazione a quanto sopra:

- di approvare per la stagione venatoria 2025/2026 il prelievo di capi di fauna selvatica stanziale nella quantità sopra indicate;
- di disporre che il comitato di gestione dell'A.T.C 7 Cremona provveda a monitorare il costante prelievo della fauna stanziale effettuato dai soci cacciatori, anche attraverso l'uso di schede di riepilogo (o analogo strumento) per la raccolta dei dati di abbattimento, che ciascun cacciatore e/o socio dovrà riconsegnare nei modi e nei tempi stabiliti dall'ATC, contendo e il prelievo venatorio delle specie di fauna selvatica stanziale Lepre, Fagiano e Sarna, entro le quantità indicate nel presente provvedimento;
- di stabilire altresì che il comitato di gestione ATC 7 CR è tenuto a trasmettere alla regione Lombardia Struttura AFCP Val Padana, le stime periodiche degli abbattimenti, sulle specie Lepre, Fagiano e Sarna, nel corso della stagione venatoria 2025/2026, per le valutazioni di merito e competenza;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana attribuite con DGR n. XII/4425 del 26 maggio 2025;

VISTO l'art. 17 l.r. 20 del 07.07.2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;"

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'A.F.C.P. Val Padana Cremona-Mantova

DECRETA

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2025/2026 il prelievo venatorio del numero di capi di fauna selvatica stanziale nell'ATC 7 CR, così come di seguito indicato:



Regione Lombardia

Specie	n° capi in prelievo s.v. 2025/2026
LEPRE	600
FAGIANO	4000
STARNA	1000

2. di disporre che il comitato di gestione dell'A.T.C 7 Cremona provveda a monitorare il costante prelievo della fauna effettuato dai soci cacciatori, anche attraverso l'uso di schede di riepilogo (o analogo strumento) per la raccolta dei dati di abbattimento, che ciascun cacciatore e/o socio dovrà riconsegnare nei modi e nei tempi stabiliti dall'ATC, contendo e il prelievo venatorio delle specie di fauna selvatica stanziale Fagiano, Lepre e Starna, entro le quantità indicate nel presente provvedimento;
3. di stabilire altresì, che il comitato di gestione ATC 7 CR è tenuto a trasmettere alla regione Lombardia Struttura AFCP Val Padana, le stime periodiche degli abbattimenti delle specie Lepre, Fagiano e Starna, nel corso della stagione venatoria 2025/2026, per le valutazioni di merito e competenza;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ATC 7 CR e alla Direzione Generale Agricoltura;
5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

Il Dirigente
SERGIO PADOVANI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.